



Lezioni - Chitarra.it
Claudio Cicolin



LIVELLO
4

UNIT 4

MODALE

Facile!

Strutture armoniche tipiche

4.1 Riconoscere i territori armonici

Dopo aver visto, nelle due precedenti unit, come costruire i modi e legarli ad un singolo accordo, andiamo ad analizzare l'altra casistica tipica in cui lavorano le scale modali nella musica moderna: piccole progressioni con un paio di accordi.

Si tratta di una manciata di casistiche che dobbiamo guardare e riguardare, imparando a riconoscerle e associarle istantaneamente e automaticamente alla relativa scala modale. Entriamo dunque subito nel vivo andando ad analizzare, modo per modo.

4.2 Strutture armoniche tipiche del modo ionico

Come già detto più volte, il modo ionico coincide con il classico territorio tonale a cui siamo abituati, e che troviamo nella maggioranza della musica occidentale. Le strutture che ci aspettiamo di trovare sono quelle legate in sostanza ai cosiddetti "giri armonici", nelle varie tonalità, si pensi ad esempio al famoso "giro di DO".

Quando siamo di fronte a qualcosa del genere, con tutte le varianti del caso, anche nell'ordine in cui si presentano gli accordi, siamo di fronte ad un territorio ionico. Notare bene che tali progressioni possono anche presentarsi in ordini diversi e/o essere parziali, formate da soli due o tre accordi.

Alcuni esempi

- **DO-LAm**
- **DO-REm-SOL7**
- **DO-FA-SOL**
- **DOmaj7-FAmaj7**

In questi esempi abbiamo solo accordi che arrivano dall'armonizzazione della scala di DO maggiore, e pertanto utilizziamo il modo ionico, non abbiamo motivi per utilizzare altre scale modali. Notare che l'accordo fondamentale, il DO, è sempre presente, a ribadire l'elemento fondamentale della tonalità.

Ovviamente questo vale non solo per DO maggiore ma per tutte le tonalità.

Perché queste sequenze chiamano il modo ionico? Perché sono sequenze tonali, ovvero legate ad un sistema di tonalità e all'armonizzazione di una scala maggiore, che coincide col modo ionico.

Riassumendo: Giri armonici (o parte di essi), armonizzazione della scala maggiore, con accordo fondamentale presente? Modo ionico!

Ricordiamo: il modo ionico può essere usato anche su un singolo accordo maj7 o triade maggiore.

Es. 4.2.1

Alterniamo giri armonici in varie tonalità alle relative scale ioniche.

4.3 Strutture armoniche tipiche del modo dorico

Il modo dorico si associa tipicamente a due accordi, di cui uno minore (spesso m7) costruito sul centro tonale ed il secondo maggiore (spesso settima di dominante), più in alto di un intervallo di quarta. Alcuni famosi brani basati su questa sonorità sono "Oye como va" di **Santana**, "Breathe" dei **Pink Floyd** e "Impressioni di Settembre" della **PFM**.

Alcuni esempi:

- **DOm7-FA7**
- **LAm7-RE7**
- **REm7-SOL7**
- **MIm7-LA7**

Perché queste sequenze chiamano il modo dorico? Come abbiamo visto il grado caratterizzante del dorico è il VI° maggiore. Gli accordi di dominante compresi in queste sequenze contengono tale nota! Ad esempio, in DOm, che è la tonalità che abbiamo usato in tutto il nostro studio, il VI° è la nota LA; nella sequenza DOm7-FA7, nel FA7 troviamo proprio una nota LA, ovvero il VI° maggiore.

Riassumendo: Un accordo minore e un altro maggiore, più in alto di una quarta? Modo dorico!

Ricordiamo: il modo dorico può essere usato anche su un singolo accordo m7 o triade minore.

Es. 4.3.1

Suoniamo le sequenze riportate poco sopra, una alla volta in modo continuo e circolare, di modo da percepire il loro suono e senso musicale.

Es. 4.3.2

Suoniamo queste sequenze, alternandole alle relative scale doriche.

4.4 Il ruolo del "pedale"

Prima di procedere con l'analisi sulle altre scale modali, è necessario fare una parentesi e spiegare un punto importante. Per "pedale", in musica, si intende il fatto di mantenere al basso una nota (o un insieme di note) in modo fisso e costante, anche in presenza di un cambio di accordo.

Il termine ed il concetto derivano dallo strumento dell'organo, e sono fondamentali per capire alcuni espedienti che si trovano spesso in ambito modale. Potremmo ad esempio trovare un giro armonico di DO in cui al basso rimane fissa la nota DO, per cui avremmo:

- **DO - LAm/DO - REm/DO - SOL7/DO**

Conoscere questo espediente armonico è fondamentale perché spesso i cambi di accordo non sono così netti e definiti come potremmo aspettarci.

Noi con la chitarra siamo abituati ad avere dei cambi di posizione netti: abbandoniamo una forma e ne eseguiamo un'altra, ma non è sempre così.

Talvolta i cambi armonici sono più sottili e minimali: potremmo ad esempio avere un pedale di basso costante e avere solo dei piccoli cambiamenti sui registri acuti, che suggeriscono il cambio di accordo.

Prediamo ad esempio la sequenza dorica vista in precedenza, D^{Om}7/FA7, in cui i due accordi sono così composti, considerando i gradi della scala di D^{Om}

	I°	III°^b	V°	VII°^b
D^{Om}7	DO	MI^b	SOL	SI^b
	IV°	VI°	I°	III°^b
FA7	FA	LA	DO	MI^b

Possiamo ancora verificare come il FA7 contenga il grado caratteristico VI° maggiore di DO.

Bene, utilizzando un pedale, potremmo avere una situazione in cui il FA7 venga suonato mantenendo un pedale di DO al basso, rendendo meno evidente il cambio. Avremmo in quel caso D^{Om}7-FA7/DO.

Ma in modo ancora più estremo, potremmo avere l'intero accordo di D^{Om} "pedalato", ovvero mantenuto al cambio di accordo, con la sola aggiunta del grado caratterizzante, il VI°, nota LA. Avremmo dunque un D^{Om}7 con l'aggiunta del VI°, ovvero un D^{Om} sesta, o D^{Om}13 (sono sostanzialmente la stessa cosa).

Potremmo quindi sentire la nota SOL, V° dell'accordo di D^{Om}, che si innalza e diventa un LA. Questo è già sufficiente a suggerire il nostro FA7 e dunque richiamare un territorio e modo dorico.

Per concludere, non dobbiamo sempre aspettarci un cambio d'accordo completo e definito, ma possono esistere vari espedienti ed usi dei pedali, che richiedono particolare attenzione e possono confondere.

Con le prossime scale modali vedremo altri classici casi, in questo senso.

4.5 Strutture armoniche tipiche del modo frigio

Il modo frigio si associa tipicamente a due accordi, di cui uno minore (spesso m7) costruito sul centro tonale ed il secondo maggiore, più alto di un semitono. Alcuni famosi brani basati su questa sonorità sono *"London Calling"* dei **Clash** e *"Remember tomorrow"* degli **Iron Maiden**.

Alcuni esempi:

- **DOm7-RE $\flat$**
- **LAm-SI $\flat$**
- **REm-MI $\flat$**
- **MIm-FA**

Perché queste sequenze chiamano il modo frigio? Come abbiamo visto il grado caratterizzante del frigio è il II° minore. Gli accordi maggiori presenti nelle sequenze sono proprio costruiti sul secondo grado minore.

Un espediente tipico del modo frigio è utilizzare un pedale con il centro tonale al basso, mantenuto anche sul secondo accordo, avremmo quindi DOm-RE $\flat$ /DO.

Ma ci potrebbe essere un'idea ancora più minimale, con il primo accordo minore fisso e l'aggiunta del grado caratterizzante su un registro acuto.

Avremmo quindi un DOm con l'aggiunta di un II° $\flat$, ovvero DOm2 $\flat$ o anche DOm9 $\flat$. Questo è sufficiente per suggerire un cambio di accordi DOm-RE $\flat$, e richiamare un territorio frigio.

Riassumendo: un accordo minore ed un altro maggiore, più in alto di un semitono? Modo frigio!

Ricordiamo: il modo frigio può essere usato anche su un singolo accordo m7 o triade minore.

Es. 4.5.1

Suoniamo le sequenze riportate poco sopra, una alla volta in modo continuo e circolare, di modo da percepire il loro suono e senso musicale.

Es. 4.5.2

Suoniamo queste sequenze, alternandole alle relative scale frigie.

4.6 Strutture armoniche tipiche del modo lidio

Il modo lidio si associa tipicamente a due accordi, di cui uno maggiore (talvolta maj7) costruito sul centro tonale ed il secondo maggiore (talvolta settima di dominante), più alto di un tono. Alcuni famosi brani basati su una sonorità lidia sono il tema della *"sigla dei Simpson"*, *"Flying in a blue dream"* di **Joe Satriani** e il tema de *"L'almanacco del giorno dopo"*.

Alcuni esempi:

- **DO(maj7)-RE(7)**
- **LA(maj7)-SI(7)**
- **RE(maj7)-MI(7)**
- **SOL(maj7)-LA(7)**

Perché queste sequenze chiamano il modo lidio? Come abbiamo visto il grado caratterizzante del lidio è il IV°#. Il secondo accordo maggiore di ciascuna sequenza lidia contiene tale nota!

Ad esempio, in DO, che è la tonalità che abbiamo usato in tutto il nostro studio, il IV°# è la nota FA#; nella sequenza DO-RE, nel RE troviamo proprio una nota FA#, ovvero il IV°#.

Un espediente tipico del modo lidio è utilizzare un pedale con il centro tonale al basso, mantenuto anche sul secondo accordo, avremmo quindi DO-RE/DO.

Ma ci potrebbe essere un'idea ancora più minimale, con il primo accordo maggiore fisso e l'aggiunta del grado caratterizzante su un registro acuto.

Avremmo ad esempio un DO maggiore con l'aggiunta di un IV°#, ovvero un accordo di quarta aumentata, o DO4#. Questo è sufficiente per suggerire un cambio di accordi DO-RE, e richiamare un territorio lidio.

Riassumendo: un accordo maggiore ed un altro maggiore, più in alto di un tono? Modo lidio!

Ricordiamo: il modo lidio può essere usato anche su un singolo accordo maj7 o triade maggiore.

Es. 4.6.1

Suoniamo le sequenze riportate poco sopra, una alla volta in modo continuo e circolare, di modo da percepire il loro suono e senso musicale.

Es. 4.6.2

Suoniamo queste sequenze, alternandole alle relative scale lidie.

4.7 La distinzione tra ionico e lidio

Abbiamo abbastanza ben delineato i modi e i relativi territori armonici fin qui analizzati.

Tuttavia, ci potrebbe ancora essere qualche dubbio ad esempio nella scelta tra ionico e lidio (il territorio misolidio è più facilmente riconoscibile).

Dato che ciò che li differenzia è il IV°, è importante porre attenzione su quello. In DO maggiore abbiamo, ad esempio, la nota FA nel caso dello ionico e FA# nel lidio.

Prese queste sequenze:

- **DO-REm**
- **DO-FA**

siamo evidentemente in territorio ionico: Infatti i due accordi di ciascuna sequenza fanno parte dell'armonizzazione di DO maggiore, e in particolare del giro armonico.

A conferma di ciò, il REm e il FA contengono la nota FA, ovvero il IV° giusto, tipico del modo ionico.

Se invece abbiamo:

- **DO-RE**

siamo evidentemente in territorio lidio: infatti abbiamo due accordi maggiori a distanza di un tono, che abbiamo visto essere il tipico territorio armonico del lidio. A conferma di ciò, il RE contiene la nota FA#, ovvero il IV°#, tipico del modo lidio.

Es. 4.7.1

Suoniamo gli accordi DO-REm alternandoli ad una scala ionica, e gli accordi DO-RE alternandoli ad una scala lidia. Adattiamo poi l'idea ad altre "tonalità".

4.8 Strutture armoniche tipiche del modo misolidio

Il modo misolidio si associa tipicamente a due accordi, di cui uno maggiore (spesso di dominante) costruito sul centro tonale ed il secondo maggiore (talvolta maj7), più basso di un tono.

Talvolta si può aggiungere un terzo accordo maggiore, una quarta più in alto del centro tonale.

Alcuni famosi brani basati su questa sonorità sono la strofa di "Sweet child o mine" dei **Guns n'Roses**, "Norwegian wood" ed il finale di "Hey Jude" dei **Beatles**.

Alcuni esempi

- **DO-SI $\flat$ -(FA)**
- **LA-SOL-(RE)**
- **RE-DO-(SOL)**
- **SOL-FA-(DO)**

Perché queste sequenze chiamano il modo misolidio? Come abbiamo visto il grado caratterizzante del misolidio è il VII° $\flat$. Il secondo accordo maggiore di ciascuna sequenza misolidia è proprio costruito su questo grado! Ad esempio, in DO, che è la tonalità che abbiamo usato in tutto il nostro studio, il VII° è la nota Si $\flat$, e da lì viene costruito il secondo accordo della sequenza.

Un espediente tipico del modo misolidio è utilizzare un pedale con il centro tonale al basso, mantenuto anche sul secondo accordo, avremmo quindi DO-Si $\flat$ /DO.

Ma ci potrebbe essere un'idea ancora più minimale, con il primo accordo maggiore fisso e l'aggiunta del grado caratterizzante su un registro acuto.

Avremmo ad esempio un DO maggiore con l'aggiunta di un VII° $\flat$, ma è anche vero che questo coincide con l'utilizzo su un singolo accordo di dominante, che abbiamo già ampiamente trattato.

Riassumendo: un accordo maggiore ed un altro maggiore, più in basso di un tono? Modo misolidio!

Ricordiamo: il modo misolidio può essere usato anche su un singolo accordo di dominante o triade maggiore.

Es. 4.8.1

Suoniamo le sequenze riportate poco sopra, una alla volta in modo continuo e circolare, di modo da percepire il loro suono e senso musicale.

Es. 4.8.2

Suoniamo queste sequenze, alternandole alle relative scale misolidie.

4.9 Strutture armoniche tipiche del modo eolio

Il modo eolio è la versione "relativa" del modo ionico. Ti potresti (anzi, ti dovresti, a questo punto della tua preparazione) essere imbattuto nella nozione di "tonalità minore relativa", che sta ad indicare una tonalità minore costruita con le stesse identiche note di una scala maggiore.

L'esempio classico sono le due tonalità relative di DO maggiore e LA minore. Quindi, così come il modo ionico coincide con la scala maggiore, il modo eolio coincide con la scala minore naturale relativa, e anche questo lo avevamo già visto.

Per questi motivi, come strutture armoniche tipiche del modo eolio possiamo trovare dei giri armonici, che siano però incentrati sull'accordo minore relativo. "Incentrati" significa che abbiano quell'accordo come primo della sequenza, o come accordo più ricorrente. Un esempio potrebbe quindi essere un giro armonico in LAm, (che coincide con uno in DO maggiore), così costituito

- **LAm-FA - DO - SOL**

O porzioni con un accordo maggiore e uno minore

- **LAm-DO**
- **LAm-SOL**
- **LAm-FA**

e in altre "tonalità"

- **MIm-RE**
- **SIm-RE**
- **SIm-LA**
- **FA#m-MI**
- **REm-FA**

Ma possiamo anche avere altre coppie di accordi tratti da giri armonici, con soli accordi minori, come ad esempio

- **LAm-REm**
- **MIm-SIm**
- **REm-SOLm**

Potrà sembrare una casistica varia e vasta, ma stiamo sempre parlando di porzioni di normali giri armonici o varianti di essi, o che abbiano il centro tonale sull'accordo relativo minore.

Perchè queste sequenze chiamano il modo eolio? Perchè sono dei "giri armonici" visti in chiave minore.

Riassumendo: giri armonici con accordo di tonica minore presente o porzioni di essi? Modo eolio!

Ricordiamo: il modo eolio può essere usato anche su un singolo accordo minore o m7.

Es. 4.9.1

Suoniamo tutte le sequenze riportate qui sopra, alternandole alle relative scale eolie.

4.10 La distinzione tra eolio e dorico

Un'altra coppia di modi che potrebbero talvolta venire confusi sono eolio e dorico (il territorio frigio è più facilmente riconoscibile).

Dato che ciò che li differenzia è il VI°, è importante mettere attenzione su quello. In LA minore abbiamo, ad esempio, la nota FA nel caso dell'eolio e FA# nel dorico.

Prese queste sequenze

- **LAm-REm**
- **LAm-FA**

siamo evidentemente in territorio eolio: infatti i due accordi di ciascuna sequenza fanno parte dell'armonizzazione di DO/LAm, e in particolare del giro armonico.

A conferma di ciò, il RE_m e il FA contengono la nota FA, ovvero il VI° minore, tipico del modo eolio.

Se invece abbiamo

- **LAm-RE**

siamo evidentemente in territorio dorico: infatti abbiamo un accordo minore ed uno maggiore a distanza di una quarta, che abbiamo visto essere il tipico territorio armonico del dorico.

A conferma di ciò, il RE contiene la nota FA#, ovvero il VI° maggiore, tipico del modo dorico.

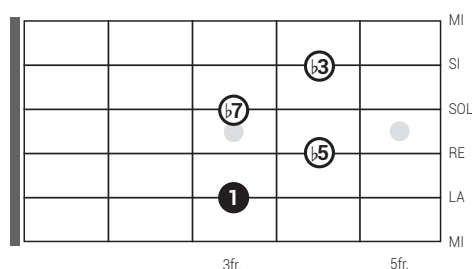
Es. 4.10.1

Suoniamo gli accordi LAm-RE_m alternandoli ad una scala eolia, e gli accordi LAm-RE alternandoli ad una scala dorica. Adattiamo poi l'idea ad altre "tonalità".

4.11 Strutture armoniche tipiche del modo locrio

Come già accennato si tratta di un'ipotesi più teorica che altro, ad ogni modo l'unica opzione possibile per avere un territorio locrio è la presenza dell'accordo semidiminuito

DO semidim.



Ad esse si potrebbe anche associare un accordo minore o uno maggiore, ad esempio

- **SI_m5^b-LAm**
- **SI_m5^b-DO**

Perché queste sequenze chiamano il modo locrio? Perché hanno accordi semidiminuiti, ovvero col quinto grado diminuito e così la scala locria.

Riassumendo: sequenza basata su accordo semidiminuito? Modo locrio!

Ricordiamo: il modo locrio può essere usato anche su un singolo accordo semidiminuito.

Es. 4.11.1

Suoniamo le sequenze qui sopra alternandole alla relativa scala locria.



BONUS Storia della musica tonale e modale

Sommario

- Ionico: giri armonici o varianti/porzioni. Es. DO-REm-SOL7-DO
- Dorico: accordo min. <una quarta sopra> accordo magg. Es. LAm-RE
- Frigio: accordo min. <un semitono sopra> accordo magg. Es. LAm-SI $\flat$
- Lidio: accordo magg. <un tono sopra> accordo magg. Es. DO-RE
- Misolidio: accordo magg. <un tono sotto> accordo magg. Es. DO-SI $\flat$ -(FA)
- Eolio: giri armonici "in minore" o varianti. Es. LAm-REm-SOL
- Locrio: accordo semidiminuito. Es: SI $\flat$ m5 $\flat$

Quiz sui territori armonici dei modi

Rispondi a queste domande, le soluzioni sono di seguito.

1. Se ho gli accordi LA-SI, che modo utilizzo?
2. Se ho gli accordi MI $\flat$ m-FA, che modo utilizzo?
3. In MI $\flat$ m, quale altro accordo mi serve per ottenere un territorio dorico?
4. In MI $\flat$ m, quale altro accordo mi serve per ottenere un territorio frigio?
5. Se ho gli accordi SOLm-DOm, che modo utilizzo?
6. SOL maggiore: come dev'essere l'accordo di LA per avere uno ionico?
7. SOL maggiore: come dev'essere l'accordo di LA per avere un lidio?
8. Se ho gli accordi RE-DO, che modo utilizzo?
9. Che accordi mi aspetto di trovare in RE $\flat$ m frigio?
10. Che accordi mi aspetto in LA ionico?
11. Che accordi mi aspetto in MI misolidio?
12. FA $\sharp$ m-SI7 è eolio o dorico

Soluzioni

- | | |
|--------------|---|
| 1. LA lidio | 7. LA maggiore |
| 2. MI frigio | 8. RE misolidio |
| 3. LA(7) | 9. RE $\flat$ m-MI $\flat$ |
| 4. FA | 10. Giro armonico di LA o porzioni/varianti |
| 5. SOL eolio | 11. MI-RE-LA o MI7 |
| 6. LA minore | 12. FA $\sharp$ dorico |

Le esercitazioni legate ai contenuti visti in questa unit sono contenute nella prossima unit 5, interamente dedicata all'applicazione pratica delle scale modali.